



AREZZO, IMPORTANTE CONVEGNO SULLA PEDOFILIA NEL WEB

Rassegna stampa 19 marzo 2014

ArezzoOggi **.net**

Pedofilia e insidie del web, domani ad Arezzo l'importante convegno promosso dal Coisp. Maccari: "Necessario dare il massimo contro crimini orribili che oggi rappresentano le sfide tra le più difficili con cui dobbiamo confrontarci." -

17/03/2014, 15:20 ATTUALITÀ - "Nell'era in cui la 'rete' domina letteralmente le nostre esistenze, rappresentando un inestricabile labirinto stracolmo di insidie e pericoli gravissimi a cui sono esposti soprattutto i più giovani utenti, è necessario che le Istituzioni mettano tutto l'impegno possibile per preservare i nostri ragazzi e le nostre ragazze dagli artigli di chi ha brama della loro giovinezza e può comprometterne per sempre il futuro di uomini e donne. E' necessario che noi facciamo tutto quanto è in nostro potere, nonostante ed al di là di certi insani interventi con cui i nostri governanti mettono mano, proprio in queste settimane, al settore della Polizia di Stato deputato alla lotta di certi abomini quale è la Polizia Postale, non solo garantendo la nostra massima efficienza operativa, ma anche e soprattutto spendendoci per la prevenzione, indispensabile per fornire ai giovani gli strumenti che gli consentano di tenersi al riparo dalle trappole del web. E' questo l'intento con cui ci siamo fatti promotori di un'iniziativa diretta soprattutto agli studenti, ai quali è diretta oggi la nostra azione". Con queste parole



Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, presenta l'importante convegno promosso dal Sindacato Indipendente di Polizia, sul tema "Pedofilia e insidie del web", che si terrà domani, 18 marzo, a partire dalle ore 9.00, presso il **Centro congressi-Arezzo Fiere**. L'incontro, moderato dallo stesso Maccari ed introdotto da **Iuri Martini, Segretario Generale Provinciale del Coisp di Arezzo**, sarà animato da illustri relatori, tra i quali: **Antonio Apruzzese, Dirigente Superiore della Polizia di Stato e Direttore del Servizio Polizia Postale; don Fortunato Di Noto, Presidente dell'Associazione Meter che si occupa di lotta alla pedofilia e di tutela dell'infanzia; la psicologa Elisa Marcheselli; l'avvocato Iacopo Gori; Marcello La Bella, Dirigente della Polizia Postale nella Sicilia Orientale; Carlo Nencioli, investigatore; Felice Addonizio, già Questore di Arezzo. Ma soprattutto all'iniziativa - che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Arezzo con l'Assessore alle politiche educative, Barbara Bennat e l'Assessore alle politiche sociali, Marcello Caremani, saranno presenti 300 studenti delle scuole medie. "Ripetiamo da sempre - aggiunge il Segretario Generale del Coisp - l'importanza di 'fare rete' di fronte alle problematiche più pressanti che affliggono la cittadinanza, quali certamente le insidie del web rappresentano. E quello di domani è un**

eccellente esempio di questo 'mettersi insieme' da parte delle più importanti agenzie educative e delle Istituzioni, nell'interesse dei soggetti che più di qualunque altro meritano una tutela reale, forte e indefessa, che frapponga un muro insormontabile fra i più giovani ed i peggiori criminali che la nostra società conosca, quelli che attentano alla loro innocenza, il tesoro più grande che abbiamo".



Pedofilia e insidie del web, domani ad Arezzo l'importante convegno promosso dal

Coisp - By Ufficio Stampa 17/03/2014 - Maccari: "Necessario dare il massimo contro crimini orribili che oggi rappresentano le sfide tra le più difficili con cui dobbiamo confrontarci." "Nell'era in cui la 'rete' domina letteralmente le nostre esistenze, rappresentando un inestricabile labirinto stracolmo di insidie e pericoli gravissimi a cui sono esposti soprattutto i più giovani utenti, è necessario che le Istituzioni mettano tutto l'impegno possibile per preservare i nostri ragazzi e le nostre ragazze dagli artigli di chi ha brama della loro giovinezza e può comprometterne per sempre il futuro di uomini e donne. E' necessario che noi facciamo tutto quanto è in nostro potere, nonostante ed al di là di certi insani interventi con cui i nostri governanti mettono mano, proprio in queste settimane, al settore della Polizia di Stato deputato alla lotta di certi abomini quale è la Polizia

Postale, non solo garantendo la nostra massima efficienza operativa, ma anche e soprattutto spendendoci per la prevenzione, indispensabile per fornire ai giovani gli strumenti che gli consentano di tenersi al riparo dalle trappole del web. E' questo l'intento con cui ci siamo fatti promotori di un'iniziativa diretta soprattutto agli studenti, ai quali è diretta oggi la nostra azione". Con queste parole Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, presenta l'importante convegno promosso dal Sindacato Indipendente di Polizia, sul tema "Pedofilia e



insidie del web", che si terrà domani, 18 marzo, a partire dalle ore 9.00, presso il Centro congressi-Arezzo Fiere. L'incontro, moderato dallo stesso Maccari ed introdotto da Iuri Martini, Segretario Generale Provinciale del Coisp di Arezzo, sarà animato da illustri relatori, tra i quali: Antonio Apruzzese, Dirigente Superiore della Polizia di Stato e Direttore del Servizio Polizia Postale; don Fortunato Di Noto, Presidente dell'Associazione Meter che si occupa di lotta alla pedofilia e di tutela dell'infanzia; la psicologa Elisa Marcheselli; l'avvocato Iacopo Gori; Marcello La Bella, Dirigente della Polizia Postale nella Sicilia Orientale; Carlo Nencioli, investigatore; Felice Addonizio, già Questore di Arezzo. Ma soprattutto all'iniziativa -che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Arezzo con l'Assessore alle politiche educative, Barbara Bennati e l'Assessore alle politiche sociali, Marcello Caremani, saranno presenti 300 studenti delle scuole medie. "Ripetiamo da sempre - aggiunge il Segretario Generale del Coisp - l'importanza di 'fare rete' di fronte alle problematiche più pressanti che affliggono la cittadinanza, quali certamente le insidie del web rappresentano. E quello di domani è un eccellente esempio di questo 'mettersi insieme' da parte delle più importanti agenzie educative e delle Istituzioni, nell'interesse dei soggetti che più di qualunque altro meritano una tutela reale, forte e indefessa, che frapponga un muro insormontabile fra i più giovani ed i peggiori criminali che la nostra società conosca, quelli che attentano alla loro innocenza, il tesoro più grande che abbiamo".



19-MAR-2014

LA NAZIONE
AREZZO

da pag. 8

Direttore: Gabriele Canè

Lettori Audipress n.d.

IL CONVEGNO AD AREZZO FIERE IL REPORT DELL'ASSOCIAZIONE METER. TRA IL PUBBLICO OLTRE 300 RAGAZZI

Il web e il pericolo pedofilia: esperti a confronto

LA PEDOFILIA continua ad essere uno dei pericoli maggiori sul web, anche se, rispetto al 2012, i siti segnalati sono scesi da 15.964 a 6.389. Più della metà. Ma questo non significa che si possa abbassare la guardia. Anzi. Adesso c'è da fare la guerra, senza esclusione di colpi, al 'deep web', cioè il web 'sommerso', le cui segnalazioni sono salite da 21.357 a 23.431. Questi alcuni degli importanti dati diffusi ieri da don Fortunato Di Noto, tra i relatori del convegno «Pedofilia e insidie del web» che si è svolto nell'Auditorium di Arezzo Fiere e Congressi. Il sacerdote infatti ha illustrato il Report annuale 2013 dell'associazione Meter, che si occupa di lotta alla pedofilia e di tutela dell'infanzia. Tra il pubblico oltre trecento ragazzi tra i 13 ed i 14 anni che hanno seguito con attenzione ogni intervento, prendendo appunti insieme ai loro docenti e senza cedere neppure una volta alla tentazione di «spippolare», questo lo slang usato dai giovanissimi, sul cellulare o sul tablet.

L'INCONTRO era organizzato dal **Coisp** di Arezzo ed ha visto gli interventi dell'avvocato Gori, dell'ex **questore** Felice Addonizio, di Antonio Apruzzese, Dirigente Superiore della **Polizia** di Stato e Direttore del Servizio **Polizia** Postale, della psicologa Elisa Marcheselli, di Marcello La Bella dirigente del compartimento **polizia** postale per la Sicilia Orientale, dell'investigatore privato Carlo Nencioli. Tanti i temi affrontati seguendo uno stesso fil rouge cioè i rischi a cui espone la rete ma anche le infinite opportunità che apre. E in tutto questo che ruolo devono avere i genitori. Infatti sempre lo stesso don Di Noto ha sottolineato come nella maggior parte dei casi gli adolescenti che vivono situazioni di disagio sul web si sentono soli nel quotidiano. E proprio così aumenta il pericolo che vengano adescati. Infatti, stando sempre ai dati di Meter, i domini generici continuano ad essere utilizzati dai pedofili per mantenere l'anonimato e rappresentano l'82,15% delle segnalazioni, il 9,78% è costituito da domini specifici. La presenza di comunità pedofile su social network è pari al 7,99%.

Claudia Martini

